

Ecopass, oltre centomila milanesi pagheranno per entrare in centro

*Un ticket tra i 4 e i 5 euro per tutti. La battaglia degli sconti
E diecimila auto super inquinanti non potranno più circolare*

Chiara Campo

■ Per diecimila auto l'ingresso in centro sarà off limits tutto l'anno. Sono i motori super-inquinanti che già hanno il divieto di circolazione regionale sei mesi all'anno (dal 15 ottobre al 15 aprile): per raggiungere - per dire - il Duomo o i Navigli dal 2012 sceglieranno altri mezzi perché dovranno lasciare sempre la macchina fuori dalla Cerchia dei Bastioni. Trattamento inverso per altri 10mila, talmente ecologici (gpl, metano, ibridi) che entreranno sempre gratis. Nel limbo si calcolano circa 30mila mezzi, alla voce «categorie», come tali si considerano i residenti della zona 1, commercianti, medici, artigiani. L'esenzione totale è fuori discussione, gli sconti o abbonamenti quasi assicurati, anche se gli assessori sono divisi. Li dà già per fatti quello al Commercio Franco D'Alfonso mentre assicura di «non averne neanche sentito parlare» quello al Traffico Piefrancesco Maran. Ma per centomila auto

non c'è scampo: pagheranno la congestion charge ogni giorno per entrare in centro. La proiezione del Comune si rifà ai dati degli ingressi giornalieri a giugno. Ma è una media attendibile. La trasformazione di Ecopass in tassa sul traffico approda in giunta questa mattina. Difficile che sindaco e assessori decidano già la versione definitiva tra le tre in campo, Maran e D'Alfonso presenteranno un'informativa che dalle prossime settimane porteranno al tavolo delle trattative con i commercianti e gli artigiani (che chiedono addirittura l'esenzione totale), medici, sindacati, consumatori, comitato promotore dei referendum. Ma si capisce già che le opzioni si sono ristrette.

VIA LIBERA Le nuove regole entreranno in vigore dal prossimo gennaio

Intanto, si partirà con il nuovo

Ecopass dal primo gennaio e dato che anche nella versione congestion charge sarà un test, potrà evitare il via libera del consiglio. «Non ci voglio neanche pensare - anticipa il capogruppo della Lega Matteo Salvini - . Siamo pronti a fare il contro-referendum, una raccolta firme contro la tassa sul traffico e la stangata Atm, in autunno saremo con i gazebo in tutte le zone». Perché anche il raddoppio del biglietto, ricorda, è stato votato in giunta come test per il 2011, anche se un passo indietro è utopia. Tre si diceva le opzioni sul tavolo. Un ticket da 4-5 euro tutto l'anno (le telecamere dovrebbero spegnersi almeno nel weekend) e si ragiona solo sugli sconti per circa 30mila. Oppure: una variazione del costo stagionale (ingresso più caro dal 15 ottobre al 15 aprile quando ci sono le caldaie accese) o - terzo - durante la giornata (si paga di più nella fascia di punta del mattino). Ma D'Alfonso chiarisce che «l'intenzione è di semplificare al massimo, per evitare ricorsi». Dunque: «Difficile da gestire la variazio-

ne del costo durante la giornata». Scartata. Quella stagionale? «Milanesi conoscono già il divieto regionale, potrebbe essere più semplice, ma ci si può anche limitare alle telecamere spente ad agosto». E fa presente che non si può andare troppo leggeri con la misura per non svilire l'obiettivo di renderla da anti-smog ad anti-traffico, «da novembre ci saranno i cantieri della M4 e M5, se non facciamo diminuire le auto sarà un caos». Spegnerne Ecopass, come chiede il centrodestra farebbe

LA POLEMICA Per evitare le critiche dell'opposizione «scavalcato» il consiglio

aumentare del 20% i mezzi che girano in centro. Nessun pericolo per moto e scooter, viaggeranno sempre gratis. Dopo la giunta, via alle trattative con un traguardo: «Chiudere entro il 30 ottobre». Entro il 15 invece ci sarà il nuovo cda di Atm, ieri si è chiuso il bando per le nomine.



LA STRETTA Entrare in centro con l'auto sarà un salasso



I numeri

100mila

Le auto di milanesi pendolari che a partire dal primo gennaio dovrebbero pagare ogni giorno il ticket d'ingresso in centro secondo il Comune.

10mila

I motori super-inquinanti che diranno addio al centro tutto l'anno. Sono quelli che hanno già il divieto di circolazione regionale sei mesi.

30mila

Sono le auto di residenti, medici, i furgoni di commercianti e artigiane che potrebbero godere di sconti o abbonamenti per il centro.

4-5 euro

È il costo per entrare in centro su cui ragiona il Comune. Esistono ipotesi differenziate a secondo della stagione e della fascia oraria, ma più improbabili.

30 milioni

È l'incasso minimo annuale che Palazzo Marino conta di recuperare con la trasformazione di Ecopass in una tassa sul traffico.



APPELLO
Il sindaco Giuliano Pisapia durante una seduta del consiglio comunale

[Fotogramma]

Ecopass, in 100mila pagheranno 5 euro solo per entrare in centro

*Si definiscono i criteri della nuova stangata che colpisce i milanesi
E per i possessori di 10mila vetture inquinanti l'accesso sarà proibito*

■ Per 10mila auto l'ingresso in centro sarà off limits tutto l'anno. Sono i motori super-inquinanti che già hanno il divieto di circolazione regionale sei mesi all'anno e dal 2012 non potranno più varcare i confini dei Bastioni. Per altri 10mila (ztl, metano, ibridi) in compenso passeranno 365 giorni gratis sotto le telecamere. Sono centomila, calcolati il Comune, i milanesi pendolari che ogni giorno pagheranno la congestion charge, trasformazione di Ecopass in tassa sul traffico che oggi approda in giunta. A divideresono le 30mila auto che stanno nel limbo: residenti, commercianti, artigiani, medici. L'assessore alla Mobilità Maran dice di non

aver «mai parlato di esenzioni o sconti». Per quello al Commercio D'Alfonso c'è già il piano per sconti e abbonamenti, e sul principio dovrebbe in effetti esser tutti d'accordo. Il quantum sarà oggetto delle trattative che da domani al 30 ottobre il Comune apre con le categorie. La congestion parte dal primo gennaio e la delibera dovrebbe scampare il consiglio, anche se la Lega è già in rivolta e annuncia il contro-referendum nelle zone. Tre scenari di ticket sul tavolo, ma tramonta il pagamento differenziato per fasce orarie («a rischio ricorsi») e traballa quello stagionale.

Chiara Campo a pagina 2